LEZIONE DI RETRAINING PER IL PERSONALE OPERANTE

PROBLEMATICHE SANITARIE E RISCHIO BIOLOGICO PER GLI OPERATORI DI POLIZIA A CONTATTO CON SOGGETTI POTENZIALMENTE INFETTIVI DA CORONAVIRUS

Medico Principale della Polizia di Stato
Dott.ssa Stefania MARCHIONE
Ufficio Sanitario Provinciale
Questura di Frosinone

L'IMPORTANZA DELLE LINEE GUIDA

RIVISTA ITALIANA DI MEDICINA LEGALE
ISSN 1124-3376
Anno XXXVII Fasc. 2 - 2015

C. Belfiore - V. Bruti - F. Ciprani - G. Conte -
S. Garbarino - G. Icardi - R. Santorsa

SALUTE DEL MIGRANTE E RISCHIO DI CONTAGIO NEGLI OPERATORI IMPEGNATI NELL'EMERGENZA IMMIGRATORIA: L'ESPERIENZA DELLA POLIZIA DI STATO

Estratto

MVLTA PAVCIS AG

Milano • Giuffrè Editore

Il rischio biologico nell'operatore della Polizia di Stato

LEX

SUB LEGE LIBERTAS

Polizia di Stato

DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

Febbraio 2017

QUALCHE PRECISAZIONE

LA MALATTIA PRESUPPONE UN'INFEZIONE

L'infezione, si ha nel momento in cui un microrganismo entra all'interno del corpo dell'ospite, dopo il superamento delle sue barriere di difesa; l'infezione non conduce necessariamente a malattia e può realizzarsi la condizione del cosiddetto "portatore sano", come può accadere nei sieropositivi all'AIDS (HIV) o nei positivi all'epatite B che, in alcuni casi, non sono nemmeno a conoscenza di essere infetti e di poter trasmettere l'infezione.

La malattia s'instaura solamente quando l'equilibrio tra ospite (uomo) e microrganismo si modifica e subentra uno stato di sofferenza generale o locale dell'organismo, accompagnato da segni e sintomi.

QUALCHE PRECISAZIONE:

PER CONTRARRE UN'INFEZIONE DEVE AVVENIRE IL CONTAGIO

L'agente infettivo, per creare un "danno", deve entrare nel nostro organismo superando le barriere di difesa e le modalità di entrata possono avvenire attraverso: le mucose delle vie respiratorie (faringe, laringe, trachea, bronchi), le mucose dell'apparato digerente (cavo orale, stomaco, intestino), la mucosa congiuntivale dell'occhio e la pelle.

TRASMISSIONE

La trasmissione di una malattia infettiva richiede il passaggio di un agente infettante da una sorgente d'infezione ad uno o più **individui recettivi, cioè in grado di contrarre l'infezione**. Questo passaggio avviene con modalità che possono essere differenti a seconda del tipo di microrganismo e della sua diffusione ambientale.

Sono varie le vie attraverso le quali i microrganismi possono essere trasmessi dal portatore ad un individuo sano, **non tutte le malattie infettive sono sempre contagiose, infatti, la contagiosità dipende strettamente dal modo con cui avviene la trasmissione**.

NON ABBASSARE MAI LA GUARDIA !

2019 nCoV – Nuovo Coronavirus

Secondo le notizie diffuse dalle Autorità sanitarie internazionali, il virus 2019-nCoV **può causare, dal punto di vista clinico, una forma lieve simil-influenzale e, prevalentemente nei soggetti anziani o affetti da malattie croniche preesistenti, una forma più grave**, caratterizzata da coinvolgimento polmonare a carattere infiltrativo diffuso bilaterale.

Il rischio di introduzione dell'infezione è moderato in Europa, ed appare, comunque, strettamente correlato ai viaggi aerei provenienti dalle aree a rischio della Cina (**Esposti per lo più coloro che effettuano servizio di sicurezza negli aeroporti**).

2019 nCoV – Nuovo Coronavirus

In relazione ai profili di interesse per il personale della Polizia di Stato, si ritiene che, ad oggi, non si configurino particolari situazioni di allarme in Italia, pur raccomandando, per i servizi istituzionali comportanti esposizione a potenziali rischi, il **rispetto delle misure di prevenzione delle malattie infettive diffusive e delle disposizioni per l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)**, secondo le indicazioni già impartite dalla Direzione Centrale di Sanità.

2019 nCoV – Nuovo Coronavirus

Devono essere considerati casi sospetti di nCoV le persone che rispondono ai criteri indicati nella **definizione di caso**:

1. **Infezione respiratoria acuta grave (SARI) in una persona, con febbre e tosse che ha richiesto il ricovero in ospedale**, senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica [1] e uno qualsiasi dei seguenti:

- **storia di viaggi a Wuhan**, provincia di Hubei, Cina, **nei 14 giorni** precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- **la malattia si verifica in un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie** acute gravi, senza considerare il luogo di residenza o la storia di viaggi.

2. **Una persona che manifesta un decorso clinico insolito o inaspettato, soprattutto un deterioramento** improvviso nonostante un trattamento adeguato, senza tener conto del luogo di residenza o storia di viaggio, anche se è stata identificata un'altra eziologia che spiega pienamente la situazione clinica.

3i **. Una persona con malattia respiratoria acuta di qualsiasi grado di gravità che, nei 14 giorn**i precedenti l'insorgenza della malattia, presenta una delle seguenti esposizioni:

contatto stretto [2] con un caso confermato sintomatico di infezione da nCoV; oppure

una struttura sanitaria in un paese in cui sono state segnalate infezioni nosocomiali da nCoV; oppure ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, Cina

MODALITA' DI TRASMISSIONE

COME SI TRASMETTE IL CORONAVIRUS?

Il virus si trasmette attraverso:

1) saliva, tosse e starnuti

2) toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi;

3) contatti fisici (limitare il più possibile strette di mano, abbracci, baci)

3)contaminazione fecale (raramente!!)

COME RIDURRE IL RISCHIO BIOLOGICO?

LE PRINCIPALI NORME IGIENICO-SANITARIE
Direzione Centrale di Sanità

1) **Coprire la bocca ed il naso quando si tossisce o si stranutisce** (possibilmente con un fazzoletto di carta, da gettare immediatamente nella spazzatura dopo l'uso

2) **Lavare regolarmente le mani** con acqua e sapone/detergenti a base di alcol, soprattutto dopo aver tossito, starnutito o soffiato il naso

3) **Evitare di portare le mani a contatto con occhi, naso e bocca**

4) **Limitare il più possibile i contatti fisici** (strette di mano, abbracci, baci)

5) **Evitare possibilmente il contatto ravvicinato con persone malate o potenzialmente malate** (cercando di tenere una distanza di almeno un metro e mezzo)

6) **Rimanere a casa in presenza di sintomi di influenza** (febbre superiore a 38°C, tosse, mal di gola, malessere) e **consultare telefonicamente il proprio medico curante**

D.P.I. QUESTI SCONOSCIUTI

RISCHIO

Polizia di Stato

PRECAUZIONI GENERALI

Lavarsi le mani frequentemente e, se impossibile, utilizzare un gel alcolico, liquidi o fazzoletti detergenti.
Non mangiare, bere o fumare nelle situazioni a rischio.
Non portarsi le mani alla bocca e agli occhi senza prima averle lavate accuratamente.

fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

Polizia di Stato

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE MANI

GUANTI MONOUSO

Sono generalmente in lattice e trattati con polvere antisudore.
Devono essere di taglia idonea ed aderire perfettamente alle mani senza impedire i movimenti delle dita.
Non proteggono dal rischio di tagli o perforazioni.
Vanno indossati sempre a mani pulite e le stesse vanno lavate di nuovo dopo la loro rimozione.
Se presentano perforazioni o lacerazioni vanno immediatamente sostituiti.

fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

Polizia di Stato

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE AEREE:
FACCIALI FILTRANTI
PROTEZIONE IGIENICA DEL VOLTO:
MASCHERINE CHIRURGICHE

Devono coprire completamente naso e bocca.
Devono essere ben fissati al capo.
Devono essere usati solo una volta.
I facciali filtranti a più elevato potere di protezione (FFP3) offrono una elevata resistenza al flusso aereo e presentano quindi una più limitata tollerabilità nel tempo.

fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SANIT

Polizia di Stato

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEGLI OCCHI

MASCHERINE CON VISIERA

OCCHIALI PARASPRUZZI

Devono essere aderenti al volto e possono essere indossati anche sugli occhiali da vista.
Gli occhiali devono essere dotati di protezioni laterali per gli schizzi, dopo l'uso possono essere lavati e disinfettati per un nuovo utilizzo.

fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SANITA

Polizia di Stato

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

INDUMENTI DI PROTEZIONE

CAMICI MONOUSO

Devono essere indossati sopra l'uniforme.
Devono essere correttamente allacciati.
Nel caso di contatto con fluidi biologici vanno sostituiti.
Al termine del servizio devono essere smaltiti in modo idoneo

fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

Polizia di Stato

INDICAZIONI NEI CONTESTI OPERATIVI

PRIME FASI DEL SOCCORSO

Partecipazione ad operazioni di evacuazione di natanti, con contatto diretto con moltitudine di soggetti in ambiente contaminato

Contatto diretto con soggetti con lesioni cutanee essudative o sanguinanti

fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SANITA

Polizia di Stato

INDICAZIONI NEI CONTESTI OPERATIVI

PRIME FASI DEL SOCCORSO

Partecipazione ad operazioni di prima accoglienza a terra e smistamento dei migranti, con contatto diretto con moltitudine di soggetti.

Contatti diretti con soggetti con sintomi respiratori (tosse, affanno, espettorazione, etc.) e/o febbre.

Permanenza prolungata in strutture chiuse scarsamente ventilate con moltitudine di soggetti durante le fasi iniziali di accoglienza.

fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SANIT

Polizia di Stato

INDICAZIONI NEI CONTESTI OPERATIVI

FOTOSEGNALAMENTO ED IDENTIFICAZIONE

Contatto prolungato con moltitudine di soggetti in ambiente chiuso.

Contatto con soggetti con sintomi respiratori (tosse, espettorazione, affanno) e/o, febbre.

fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

Polizia di Stato

INDICAZIONI NEI CONTESTI OPERATIVI

FOTOSEGNALAMENTO ED IDENTIFICAZIONE

Contatto in strutture chiuse con un numero limitato di soggetti apparentemente in buona salute.

Contatto all'aperto con soggetti apparentemente in buona salute.

fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SANIT

Polizia di Stato

INDICAZIONI NEI CONTESTI OPERATIVI

SCORTA AL TRASFERIMENTO

Permanenza prolungata con elevato numero di soggetti in mezzi non provvisti di separazione fra operatori e soggetti scortati, con impossibilità di adeguato ricambio d'aria (finestrini bloccati).

Permanenza, anche per breve tempo, con soggetti sintomatici, in mezzi non provvisti di separazione fra operatori e soggetti scortati.

fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SANITA

Polizia di Stato

INDICAZIONI NEI CONTESTI OPERATIVI

SCORTA AL TRASFERIMENTO

Permanenza, anche prolungata, con soggetti in apparente buona salute, anche in mezzi non provvisti di separazione fra scortati ed operatori, con possibilità di adeguato ricambio d'aria (es. finestrini aperti).

nessun dispositivo di protezione individuale

fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SANITA

Polizia di Stato

INDICAZIONI NEI CONTESTI OPERATIVI

PRIME FASI DEL SOCCORSO

Accesso in strutture chiuse di accoglienza di tipo occasionale e di breve durata, con contatti diretti o ravvicinati con pochi soggetti, apparentemente in buona salute

fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

Polizia di Stato

INDICAZIONI NEI CONTESTI OPERATIVI

PRIME FASI DEL SOCCORSO

Impiego quali addetti all'ordine e alla sicurezza pubblica senza contatti diretti o ravvicinati con migranti.

nessun dispositivo di protezione individuale

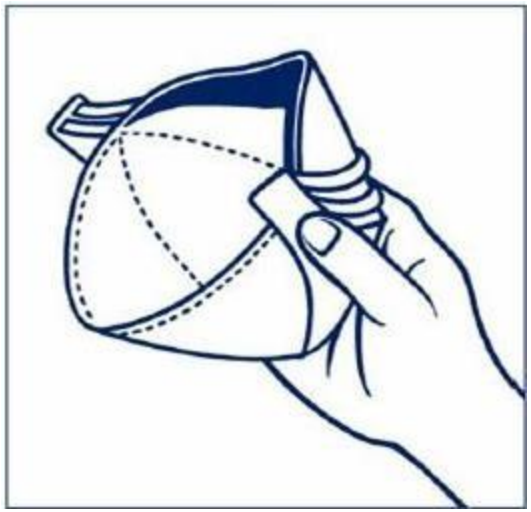
fonte: DIREZIONE CENTRALE DI SAN

Contesti operativi: quali DPI?

Il punto di vista della Direzione Centrale di Sanità

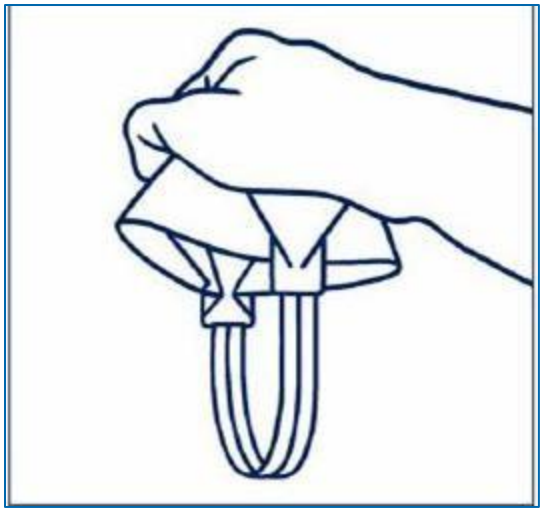
TIPO DI SERVIZIO	OSSERVAZIONI	MISURE DI PROTEZIONE
Servizi ordinari che comportano permanenza in luoghi affollati, anche al chiuso	Rischio sovrapponibile a quello della popolazione generale	Nessuna oltre alle comuni norme igienico-sanitarie di prevenzione
Servizi di supporto agli equipaggi sanitari che intervengono in caso di sospetta infezione da Coronavirus	Il personale di polizia deve limitarsi a garantire l'operatività del personale sanitario	Nessun DPI. Pronta disponibilità di DPI e del casco operativo con visiera
Servizi che comportano permanenza in spazi ristretti con persone con sospetta infezione da Coronavirus	Trasporto in auto, fotosegnalamento, ecc.	DPI (guanti, maschere facciali, camici)
Servizi per i quali necessitano azioni coercitive nei riguardi di soggetti con sospetta infezione	Trattasi di situazioni che, seppure possibili, rivestono carattere di eccezionalità, anche a motivo dello stato di malattia dei soggetti	DPI e casco operativo con visiera

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE



1. Sollevare le estremità dei due lembi del respiratore e modellare lo stringinaso esercitando una leggera pressione al centro. Tenendo il respiratore sul palmo della mano tirare il lembo inferiore per ottenere una configurazione a conchiglia.

3. Appoggiare il lembo inferiore sotto il mento e sistemare gli elastici sulla testa.



2. Capovolgere il respiratore ed afferrare gli elastici

4. Posizionare l'elastico inferiore sotto le orecchie e quello superiore sopra le orecchie. Aggiustare gli elastici.

PROCEDURE IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE CON LIQUIDO BIOLOGICO POTENZIALMENTE INFETTO

Per esposizioni accidentali si intendono gli eventi che possono dar luogo a contatto con un agente biologico, nel caso che non siano state messe in atto le precauzioni precedentemente indicate.

PROCEDURE CHE DEVONO ESSERE ADOTTATE AL PIÙ PRESTO DALL'OPERATORE:

In caso di contatto cutaneo

Appena possibile lavare abbondantemente la parte con acqua e poi disinfettare eventuali ferite con prodotti idonei (Es. Clorexidina 4%, acqua ossigenata, etc.). Nell'impossibilità di lavarsi le mani utilizzare un gel alcolico, liquidi detergenti o fazzoletti detergenti.

In caso di contatto con la mucosa del cavo orale

Sciacquare la bocca con acqua, senza ingoiare.

In caso di contatto con gli occhi (congiuntive)

Lavare con acqua in modo tale che, l'occhio da lavare, sia più basso rispetto all'altro e che l'acqua di lavaggio non contamini anche l'occhio non interessato.

PROCEDURE IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE CON LIQUIDO BIOLOGICO POTENZIALMENTE INFETTO

PROCEDURE SUCCESSIVE AL CONTATTO A RISCHIO:

1) **Nel caso in cui ci sia la necessità di cure mediche** (medicazioni, sutura di ferite etc.) recarsi presso il **pronto soccorso**. Solo dopo essere stati sottoposti alle cure del caso, non appena nella possibilità, **recarsi presso l'Ufficio Sanitario di appartenenza, per i successivi adempimenti medico-legali**

2) **In caso di contatti dubbi, recarsi presso l'Ufficio Sanitario competente!!!**

Grazie per l’attenzione